



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

De i segni mobili, e costumi. Cap. 15.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

De i segni mobili, fissi, e communi. Cap. XV.

E Necessario dir prima alcune cose, senza notitia delle quali non si saperebbono, e le celesti, e le naturali ragioni, delle forme, e de' costumi de gli huomini. Però che sono appresso gli Astrologi alcuni segni del Zodiaco detti mobili, altri fissi, altri communi. I segni mobili sono, l'Ariete, il Cancro, la Libra, e'l Capricorno, sono chiamati anche questi Cardinali, però che fanno i quattro cantoni del Zodiaco, e distinguono i quattro tempi dell'anno. L'Ariete quel della Primavera, il Cancro quel dell'Estate, la Libra quel dell'Autunno, e'l Capricorno quel dell'Inuerno: e son chiamati mobili, però che quando il Sole arriua a loro, si muta di vn tempo all'altro, perciò che arriuando all'Ariete, si muta il tempo da Inuerno a Primavera, e così delle altre quarte. Sono poi i segni fissi, il Toro, il Leone, lo Scorpione, e'l Aquario, chiamati fissi, perche in stato del tempo in quelli si ferma: perciò che quando il Sole era nell'Ariete temperato, nel Tauro diuien più fermo, e più temperato, e se nel Cancro egli è ardente, arriuando al Leone diuien più ardente, se nello Scorpione egli è humido, nell'Aquario è più humido. Communi son chiamati, i Gemelli, la Vergine, e'l Sagittario, e i Pesci, percioche son chiare le mutationi in cotesti segni. Son chiamati anche segni bicorporei, e perciò son figurati con due corpi, peroche mètre sono nel loro mezzo, dimostrano la forza del tēpo presente, e mentre sono nel fine mostrano la forza di quel che gli viene appresso, e son poste in mezzo, d'comuni, trà le fissi, e le mobili, peròche dall'vno estremo all'altro non si può passare senza mezzo. Le quali tutte cose non sono mica lontane dalle ragioni naturali. Peroche Hippocrate nel libro dell'aere, acque, e luochi, dice, che le mutationi del cielo son cagione, che gli huomini sieno stabili, mutabili, e communi, però che doue la mutatione dell'anno, o del Sole è varia, & instabile, iui sono le menti instabili, & i costumi varij, come accade a quelli, che dimorano sotto l'equinottiale: però che hanno due Estati, due Inuerni, due Autunni, e due Primaverae, e dalle varie mutationi de i Cieli diuengono le menti leggiere. Al contrario sotto il Settentrione, vi sono sei mesi d'Estate, e sei d'Inuerno, perciò sono stabili, e fermi nelle opinionioni: ma quei che sono nella tona di mezzo, hanno anche del mediocre. Non altrimenti veggiamo auuenire in quelli, che nascono sotto segno mobile del Zodiaco: però che appaiono in loro mobili, e varij i costumi, e la vita incostante, però che pari è la ragione, e così lo fissi ne i fissi: ma di ciò più à lungo habbiamo trattato nella nostra fisonomia. Perciò dice Hali. Similmente le mescolanze delle forme de i Pianeti, che hanno gran potenza in ciò come detto habbiamo, s'hanno da conferire allo stato, che hanno co'l Sole, e ne gli angoli, similmente ancora allo stato, e proprietà naturaie di ciascun di loro, & alle proprietà, e nature de i segni, perche in generale i segni mobili generano spiriti amanti, appartenenti al commune bene del popolo, e
che

che si sforzano di parlare, e di trattare di cose della comunità, e delle città, amano ancora la buona fama, e che si dica bene di se, sono anche temperati, ne facilmente si muouono. Leopoldo dice. I segni mobili fanno amare l'vniversità l'vnione, la lode, danno ingegno, liberale à gli altri, di buona openione, e dotto nelle stelle. Leopoldo anche dice. Ma i segni comuni fanno gli spiriti corruttibili, e che si mutano per qual si uoglia cosa, non si fermano in cosa alcuna, di conditioni diuerse, ne può alcuno sapere il modo de i loro costumi, sono mutabili, & innamorati, gli piace la musica, e sono vagabondi, intendenti, desiderosi di quel che fanno. I segni fissi fanno lo spirito del nascente giusto, amatore, verace, non fraudulento, fermo nelle sue cose, giusto, contento di quel che hà, intendente, paziente, gli piace il faticare, forte, raffrenatore della sue volontà, e che non obedisce à i desiderij, e dissimulatore delle inimicitie, che non le dimostra, & è amatore della nobiltà, costante nelle sue cose, ne si muta.

De i varij corpi, e de' costumi de gli huomini, che nascono nelle quattro quarte dell'anno, e primo di quella della Primavera.

Cap. X V I.

HAbbiamo detto de i segni, e de' costumi, che nasceuano da ciascun segno horoscopate, diremo hora delle quattro quarte dell'anno. Tolomeo disse, che alla figura, & temperamento de i corpi operauano le quattro quarte dell'anno, però che dall'Equinottio della Primavera, e dal Solstitio della State si chiude la quarta della Primavera. Coteffa dice, che fa gli huomini coloriti, di gran statura, gagliardi, con occhi netti, che si accostano più alla temperatura calda, & humida. Leopoldo dice lo stesso, al che aggiunge Hali. Se la natiuità sarà nella quarta dell'anno, dall'Equinottio della Primavera al Solstitio della State, saranno i nascenti di buon stato, di corpo lungo, o grasso, ma che pendono più al grasso, di buoni, e bei capelli: però che auanzarà nella loro complessione l'humido, e'l caldo. I costumi, che nascono da coteffi già lo habbiamo detto in ciascuno de i segni ascendenti, & appresso de i mobili, e fissi comuni, onde farei tedioso, replicandoli di nuouo. Ma coteffa forma de gli huomini, che è descritta da gli Astrologi può prenderfi dalla fisonomia dell'anno, e delle stelle, peroche mentre è la Primavera dell'anno, il Sole accostandosi à noi, dopò i geli, le tempeste, e i venti, e nuuola, l'aria già fatta più chiara, il Sole più colorito, e più bello, e le altre stelle si riguardano, e con più chiaro contra mezzo, per lo quale si guardano, e perche tutte le cose si veggono crescere, e farsi maggiori, che già erano state morte, immobili, & senza honore, crescono in grandezza, perciò dissero, che i nostri corpi nascentano maggiori, e di statura più grande, dalla nettezza del Sole, delle stelle, del cielo, & à gli occhi nostri si dimostrano più belli. Sono gli occhi le stelle del corpo, perche l'Inuerno per la lontananza del Sole pareua
sco.